



RIGENERAZIONE URBANA: RIXI: «IN CAMPO 6,5 MILIARDI DI EURO TRA PNRR E PROGRAMMI COMPLEMENTARI»

FONDAZIONE INARCASSA PRESENTA IL MANIFESTO IN SEI PUNTI PER SBLOCCARE IL SETTORE

Roma, 27 marzo 2026 - TARANTO – “Le risorse oggi disponibili, tra PNRR e programmi complementari, hanno consegnato al Ministero una responsabilità concreta: **circa 6,5 miliardi di euro da tradurre in interventi efficaci, misurabili e duraturi**”. Con questo messaggio il Viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, **Edoardo Rixi**, ha partecipato alla 2ª Giornata sulla Rigenerazione Urbana RE/URB, organizzata da Fondazione Inarcassa a Taranto.

Secondo Rixi, non si tratta solo di numeri, ma di risultati tangibili come la qualità dell’abitare, la riduzione dei consumi energetici e il recupero di spazi urbani. “Rigenerazione urbana e sviluppo infrastrutturale devono dialogare e rafforzarsi reciprocamente — ha sottolineato il Viceministro — poiché su questo equilibrio si gioca la competitività del Paese nel confronto europeo”.

La Fondazione Inarcassa raccoglie l’auspicio del Viceministro Rixi di far dialogare rigenerazione urbana e sviluppo infrastrutturale, e proprio per questa ragione ha presentato il “**Manifesto della Rigenerazione Urbana**”, un documento che individua sei azioni urgenti per sbloccare un comparto frenato da incertezze normative: una **Legge Quadro Nazionale** per superare la frammentazione regionale; una **Cabina di Regia Unica** presso la Presidenza del Consiglio; la **Qualità del Progetto** come vincolo ai finanziamenti; una **Politica Premiale** stabile e decennale; la **Semplificazione del lavoro professionale** tramite digitalizzazione e lo sblocco del **Partenariato Pubblico-Privato (PPP)** con regole chiare per attrarre capitali.

Il dibattito istituzionale ha raccolto il consenso e le sollecitazioni di numerosi rappresentanti parlamentari, che hanno arricchito la discussione con diverse prospettive. Il Vicepresidente della Camera, **Fabio Rampelli**, ha condiviso il contenuto del Manifesto ponendo l'accento sulla necessità di parlare anche di "bellezza" come valore sociale e ambientale che rimetta al centro la persona, mentre **Pino Bicchielli** (Comm. Inchiesta Rischio Idrogeologico e Sismico) ha invocato un'inversione di paradigma che privilegi la prevenzione sull'emergenza. Dal Senato, **Andrea De Priamo** (Comm. Ambiente) ha evidenziato come la nuova legge sulla rigenerazione urbana potrà contrastare il degrado sociale attraverso il recupero urbano, laddove **Nicola Irto** (Comm. Ambiente Senato) ha però rimarcato la necessità di una normativa ancora più moderna ed efficace che chiarisca

definitivamente i contorni della rigenerazione. Sul fronte operativo, **Erica Mazzetti** (Comm. Ambiente Camera) ha richiamato i principi del Testo Unico sulle costruzioni per rimettere al centro la pianificazione e la sostenibilità economica legata al partenariato pubblico/privato, mentre **Patty L'Abbate** (Comm. Ambiente Camera) ha concluso segnalando l'esigenza di semplificare le procedure garantendo però competenze tecniche adeguate nella Pubblica Amministrazione e un approccio sistemico che colleghi l'urbanistica alla gestione energetica e idrica.

“Altro faro acceso sulla città di Taranto, il tema della rigenerazione urbana è tra quelli che più stanno a cuore all'amministrazione Bitetti - ha dichiarato Giovanni Patronelli, assessore all'urbanistica e rigenerazione urbana del Comune di Taranto. La nostra Città Vecchia attraverso interventi di recupero e rigenerazione diventerà uno dei Borghi Antichi più attrattivi e belli d'Italia”.

“L'Italia parla di rigenerazione da un decennio, ma resta bloccata da una paralisi operativa che rischia di farci perdere un'opportunità storica - ha detto il **Presidente di Fondazione Inarcassa, Andrea De Maio** chiudendo la giornata - noi professionisti tecnici mettiamo le nostre competenze a disposizione della Politica. I dati dimostrano che non c'è più tempo: recuperare l'esistente è l'unica via per la sicurezza e la coesione del Paese”.

All'evento hanno partecipato, inoltre, numerosi rappresentanti delle istituzioni, esponenti del mondo accademico e professionisti dell'area tecnica, a testimonianza della centralità del tema per il futuro del territorio.

Fondazione Inarcassa, istituita nel 2011, punto di riferimento oggi in Italia per circa 180.000 ingegneri e architetti liberi professionisti. Il principale obiettivo è la tutela della professione e la promozione della cultura dell'ingegneria e dell'architettura. Riveste il ruolo di interlocutore privilegiato e autorevole a livello istituzionale grazie a un'intensa attività di lobbying, sia nel mondo politico, sia nella società civile. Nell'ambito delle sue attività svolge un continuo e costante monitoraggio normativo e di intervento nel campo del contrasto ai bandi irregolari. Organizza e partecipa a tavoli tecnici, individuando nuovi ambiti di sviluppo. Dal 2018 ha istituito la Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica, un evento che, con momenti istituzionali ed eventi pubblici, mira a diffondere la cultura della prevenzione sismica nella cittadinanza.